



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica e il Dirigente Amministrativo

Circolare n. 3/2020

Visto il Decreto Legge n. 11 dell'8 marzo 2020, recante misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative;

viste le Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 date dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 5 marzo 2020;

vista la Direttiva del 10 marzo 2020 del Direttore generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari;

vista la Direttiva del 10 marzo 2020 adottata congiuntamente dalle Direzioni generali del Personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari;

visto l'ordine di servizio n. 86/18 recante i vigenti criteri organizzativi dell'Ufficio;

visti i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da coronavirus Covid-19 e, in particolare: le circolari n. 1 del 6 marzo 2020 e la circolare n. 2 del 9 marzo 2020 e l'ordine di servizio n. 41 del 10 marzo 2020;

rilevata la necessità di adottare ulteriori misure idonee alle finalità di prevenzione del rischio di contagio in parola, assicurando i soli livelli essenziali di funzionalità dell'Ufficio correlati alla gestione degli effetti dell'intervenuta sospensione legale dei termini processuali;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il Magistrato delegato all'Informatica e i Magrif;

si dispone quanto segue:

- a) perdurando sino al 22 marzo 2020 la sospensione legali dei termini disposta per il compimento di qualsiasi atto dei "procedimenti" penali (ferme le eccezioni richiamate

- dall'art. 2, comma 2, lett. g), del richiamato decreto legge) e al fine di meglio assicurare l'effettività del ricorso al lavoro agile dei dipendenti giudiziari, in uno alla migliore efficacia delle misure complessivamente tese al contenimento del rischio di contagio da COVID-19, le attività degli uffici e dei servizi amministrativi si svolgerà, fino alla data sopra indicata, assicurando presidi essenziali, ricorrendo se necessario a turnazioni;
- b) tali presidi saranno organizzati secondo le dettagliate modalità previste da separato provvedimento del Dirigente Amministrativo, in ogni caso garantendo:
1. la tempestività e la puntualità delle iscrizioni delle notizie di reato nei riguardi di persone note o comunque relative alle attività della Direzione distrettuale antimafia, del Gruppo di lavoro intersezionale sul terrorismo e di quelle relative ai delitti in materia di violenza domestica e di genere (cfr. direttiva 5/2019), oltre che della gestione degli affari urgenti;
 2. la presenza negli uffici centralizzati (Intercettazioni, Dibattimento, Sportello, Front Office, U.N.R., Spese, Esecuzione, etc.) del numero di dipendenti necessario ad assicurare la funzionalità dei servizi essenziali, in ogni caso garantendo le distanze di sicurezza nell'espletamento delle relative mansioni;
 3. la presenza in ciascuna delle segreterie centralizzate delle Sezioni Indagini di non più di tre dipendenti (quattro per la segreteria centralizzata della Direzione distrettuale antimafia, considerando anche le esigenze di gestione dei servizi collegati alla Banca Dati e all'ufficio Collaboratori di giustizia), in ogni caso garantendo le distanze di sicurezza nell'espletamento delle relative mansioni;
 4. la presenza nelle segreterie dei singoli Magistrati di non più di una persona, eventualmente individuata anche in personale assegnato o aggregato alla Sezione di polizia giudiziaria, concordandone l'individuazione con i Magistrati interessati;
 5. l'assistenza alle attività d'indagine urgenti e indifferibili da compiersi da parte dei Magistrati (cfr. circ. 2/2020), ai presidi assicurati dai Magistrati dell'Ufficio come da ordine di servizio 41/2020 e alle attività del Procuratore della Repubblica;
 6. il presidio costante degli indirizzi di posta elettronica deputati alle comunicazioni con l'Avvocatura e il pubblico (cfr. circ. 1/2020, § 5, 6, 7 e 8) e alla ricezione dei provvedimenti redatti dai Magistrati che operano da remoto;
 7. la gestione di una fascia oraria giornaliera per la consultazione degli atti al TIAP relativamente alle istanze dei difensori afferenti a procedure *ex artt.* 309 e 291 c.p.p.;
 8. la gestione di almeno due fasce orarie settimanali per la consultazione degli atti al TIAP relativamente ad altre istanze dei difensori, con priorità a quelle afferenti le altre procedure di cui all'art. 2, comma 2, lett. g), n.2, d.l. 11/2020;
 9. la gestione di almeno una fascia oraria settimanale per la consultazione da parte dei difensori dei fascicoli dei procedimenti pendenti al dibattimento non visionabili al TIAP e dei fascicoli RESA;
 10. la pubblicazione sul sito *web* dell'Ufficio e la comunicazione al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Camera Penale dei calendari relativi alle attività sub § 7, 8 e 9 e dei provvedimenti di organizzazione dei predetti presidi.
- c) l'avvio delle procedure, da regolare con separato atto del Dirigente amministrativo, per la definizione, anche sulla base delle proposte dei responsabili di ciascun ufficio e servizio, di specifici progetti di impiego della disponibilità dei dipendenti giudiziari ad operare, per non più di tre giorni la settimana e fino al 31 maggio 2020, nella forma del lavoro agile, osservando i criteri di selezione del personale e di gestione delle relative attività previsti dalle richiamate Direttive ministeriali; al suddetto fine, il personale ammesso al lavoro agile

sarà urgentemente abilitato all'accesso al sito postaweb.giustizia.it, per la consultazione, con qualsiasi connessione internet, delle caselle postali di cui è utente e, nei casi previsti dai relativi progetti tecnici, all'accesso da remoto ai sistemi informativi SCRIPT@, SICOGE E SIAMM; in ogni caso, sarà assicurata dai dipendenti giudiziari, oltre alle incombenze proposte nelle rispettive istanze di accesso al lavoro agile e nei relativi progetti tecnici del Dirigente amministrativo, la reperibilità telefonica per tutta la durata dell'orario lavorativo, la gestione della posta elettronica delle segreterie centralizzate e dei singoli Magistrati, la preparazione del lavoro delle notifiche e delle comunicazioni da assicurare al rientro in ufficio mediante PEC;

- d) la definizione di un piano di fruizione, entro la data del 31 maggio 2020 e secondo le prescrizioni di legge in materia, delle ferie residue 2019 dei dipendenti giudiziari per le quali non possono riconoscersi esigenze di servizio idonee a giustificare la conservazione nel corrente anno.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Procuratori Aggiunti, ai Sostituti Procuratori, ai Vice Procuratori Onorari e al Dirigente Amministrativo, anche per la partecipazione al personale amministrativo, nonché ai responsabili delle aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria per la diramazione al personale ad essa assegnato o aggregato.

Si comunichi, per le valutazioni e le iniziative di competenza, al Dirigente del Commissariato Polstato del Palazzo di Giustizia, nonché ai Comandanti del Reparto CC Servizio Magistratura, del Reparto Scorte e Traduzioni della Polizia Penitenziaria e del Nucleo Polizia Municipale di Napoli presso questo Ufficio.

Si trasmetta copia del presente ordine di servizio al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Napoli, 10 marzo 2020

Il Dirigente amministrativo

Stefano Addeo



Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Melillo

